

MOZIONE SU CHIUSURA INVERNALE IMPIANTI FUNIVIE DI OROPA

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione la seguente mozione presentata dal Consigliere sig. Vaglio del gruppo Unione dei Democratici Cristiani di Centro:

" Tenuto conto:

- che la Fondazione Funivie di Oropa costituisce per il Comune di Biella una fonte di continui esborsi di quattrini pubblici;
- che è ben noto a tutti che il bilancio della stagione invernale è passivo, mentre la stagione estiva evidenzia risultati economicamente accettabili;
- che la crisi dello sci alpino, i cui costi stanno diventando proibitivi, coinvolge praticamente tutte le società gestori di impianti di risalita. (Cervinia ne è l'esempio più altisonante).

Convinto

- che la morfologia della Conca del Mucrone e le attuali precipitazioni nevose non permettono di continuare a tenere aperti gli impianti sciistici;
- che da tempo propongo nelle varie Sedi Istituzionali di chiudere definitivamente tutti gli impianti di risalita esistenti nella Conca di Oropa con esclusione della storica Funivia Oropa-Lago

il sottoscritto Emilio Vaglio Consigliere Comunale del Gruppo UDC propone al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso la Fondazione Funivie di Oropa affinché:

- già a far tempo dalla prossima stagione, 2008/2009 tutti gli impianti di risalita, ad esclusione della predetta Funivia Oropa-Lago, vengano chiusi per tutta la stagione invernale ed i dipendenti in forza alla Fondazione vengano utilizzati, tramite apposito accordo, dalla società di gestione degli impianti di Biemonte che notoriamente durante l'inverno necessita di maggiore organico.

Per quanto ovvio, nell'ambito del medesimo accordo la Fondazione Funivia di Oropa e la Società gestore di Biemonte dovrebbero concordare che i dipendenti di Biemonte, che notoriamente durante l'estate sono in esubero, vengano utilizzati quale rinforzo ai turni effettuati da quelli di Oropa durante la stagione estiva, creando in tal modo un auspicabile sistema di reciprocità aziendale tra le due entità che gestiscono parte del turismo del territorio Biellese".

IL CONS. SIG. VAGLIO: Illustra la mozione.

Precisa che egli non ha mai chiesto la chiusura delle funivie di Oropa ma, per risanare il bilancio, auspica la chiusura della stazione invernale di sci alpino che non è più adatta allo scopo e ne spiega i motivi. Ritiene invece opportuno mantenere aperta la funivia sviluppando altri sport invernali.

Sostiene che la stazione di sci potrebbe essere mantenuta solo con interventi molto importanti e costosi che prevedano la realizzazione di un impianto di innevamento artificiale ed il collegamento con la Valle d'Aosta.

Chiarisce di essere aperto a diverse proposte purché ci sia un cambiamento in quanto ritiene che l'attuale situazione non sia più sostenibile.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Ritiene che siano maturate le condizioni per prospettare la soluzione proposta dalla mozione alla quale è favorevole, pur non avendo nulla da obiettare in merito all'attuale gestione delle Funivie di Oropa.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Ritiene che un'Amministrazione possa anche scegliere di investire una parte delle finanze pubbliche per far sì che tutti i cittadini possano avere la possibilità di praticare un certo tipo di attività sportiva a poca distanza dalla città; non è quindi da ritenere così negativo che una fondazione come quella delle Funivie di Oropa possa avere un passivo, purché offra un servizio e riduca al minimo le perdite.

Sostiene che con i recenti interventi si è già cercato di migliorare la situazione, anche se è sicuramente possibile fare di più per meglio bilanciare la gestione invernale con quella estiva.

Esprime dubbi e perplessità in merito allo scambio di dipendenti tra Oropa e Biemonte e ricorda che già oggi per i dipendenti delle Funivie di Oropa viene adottato un sistema di compensazione tra le ore di lavoro estive e quelle invernali.

Sostiene che la totale chiusura invernale degli impianti richiesta dalla mozione comporterebbe degli alti costi per la loro riattivazione nel periodo estivo.

Auspica che vengano adottati accorgimenti ed iniziative che permettano lo sviluppo e lo sfruttamento delle funivie per coloro che praticano diversi tipi di sport, non solo quelli legati allo sci, ma anche al mondo della bicicletta.

IL CONS. SIG. REY: Invita a verificare la veridicità dell'affermazione secondo la quale la riapertura dell'impianto di risalita del monte Camino dopo un'eventuale chiusura invernale sarebbe più onerosa che non mantenere l'impianto aperto.

Rileva che oltre alla ormai consolidata abitudine di andare a sciare in Valle d'Aosta, le mutate condizioni meteorologiche non assicurano più un innevamento sufficiente alla pratica dello sci ad Oropa, che tra l'altro risulta pericoloso e che si è persa l'occasione di un possibile collegamento con la Valle d'Aosta.

Invita a intraprendere la strada per trovare un accordo con la società che gestisce gli impianti di Biemonte per unire gli sforzi e investire per attivare nuovi impianti che permettano di sciare anche senza la neve naturale.

Ritiene che o si affronta la situazione delle Funivie di Oropa o si deve avere il coraggio di chiudere gli impianti.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Rileva che ad Oropa si è cercato di far convivere il turismo religioso con quello naturalistico e sportivo, investendo però principalmente su quello religioso.

Sostiene che in certi periodi l'Amministrazione del Santuario d'Oropa ha boicottato lo sviluppo del turismo sportivo impedendone l'ammodernamento.

Osserva inoltre che attualmente ad Oropa ci sono due amministrazioni che generano deficit finanziari, pur prendendo atto che l'attuale gestione delle Funivie di Oropa è riuscita a ridurre il disavanzo.

Ritiene che occorre fare una scelta su quale tipo di turismo rivolgersi ed investire e decidere, senza preclusioni ideologiche, se si ha la possibilità di mantenere in vita le funivie e con quali prospettive.

Invita a tenere conto che non si hanno i fondi per mantenere entrambi i tipi di turismo e che il territorio non ha la possibilità di promuovere uno sviluppo e ammodernamento degli impianti né di coinvolgere la struttura di Biemonte se la famiglia Zegna che la gestisce non ne è interessata.

IL CONS. SIG. APICELLA: Dichiara di concordare con l'intervento del Consigliere sig. Vaglio.

Ritiene che sia necessario operare delle scelte in merito al tema.

Anticipa il suo voto favorevole alla mozione.

IL CONS. SIG. GALUPPI: Ritiene che occorra trovare delle soluzioni per il turismo nella valle di Oropa e per le Funivie, ma senza scelte di chiusura azzardate.

Ricorda che anche le stazioni sciistiche ben attrezzate come quelle della Valle d'Aosta hanno problemi economici e che l'attuale amministrazione della Fondazione Funivie di Oropa ha dato un segnale positivo migliorando le condizioni finanziarie.

Invita ad operare scelte che valorizzino il turismo nella conca di Oropa puntando anche verso grandi investimenti ed a collaborazioni con la Valle d'Aosta.

Chiede al Consigliere sig. Vaglio di ritirare la mozione affinché sia solo un'occasione propositiva per affrontare la situazione.

L'ASSESSORE SIG. SIRAGUSA: Ricorda di avere trasmesso al Consigliere sig. Vaglio una relazione del presidente della Fondazione Funivie di Oropa quale elemento di conoscenza e riflessione.

Auspica il ritiro della mozione perché secondo quanto dichiarato dai tecnici interpellati dalla Fondazione a causa di operazioni preventive, danni alle apparecchiature ed alle funi sarebbe più costoso chiudere l'impianto nel periodo invernale che non farlo funzionare in modo ridotto come avviene attualmente. Osserva inoltre che la chiusura dell'impianto comporterebbe anche la chiusura del rifugio Capanna Renata che non riceverebbe più i necessari approvvigionamenti.

Rileva che l'attuale amministrazione della Fondazione ha intrapreso interventi che hanno ridotto il disavanzo.

Precisa che gli impianti di funivia accumulano sempre debiti, quindi l'impegno deve essere rivolto a ridurli al massimo ed a coprirli da parte delle amministrazioni pubbliche, poiché questi impianti danno lavoro, offrono un servizio al turismo ed ai cittadini e comportano un valore per il territorio.

Spiega che quanto richiesto dalla mozione non può essere deciso solo dal Comune di Biella ma occorre la volontà anche dagli altri soci della Fondazione, che i potenziamenti auspicati a favore della conca comporterebbero degli investimenti che non sono sostenibili e che i fondi messi a disposizione dalla Regione sono necessari al mantenimento e ristrutturazione degli impianti esistenti che sono particolarmente vetusti.

Afferma che nella conca di Oropa è necessario far convivere, sviluppare e potenziare sia il turismo religioso che quello naturalistico e sportivo.

Dichiara che l'Amministrazione è aperta al contributo ed alle proposte di tutti i Consiglieri a favore del futuro delle Funivie di Oropa ma, visto il parere dei tecnici, è orientata a respingere la mozione.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Dichiara di non ritirare la mozione.

Ricorda che è dal 2003 che invita ad una sinergia con gli impianti di Bielmonte.

L'ASSESSORE SIG. SIRAGUSA: Precisa che esiste già uno scambio di personale con Bielmonte.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Osserva che la relazione del presidente della Fondazione consegnatagli non è firmata da tecnici, ma dall'Assessore sig. Siragusa e che ritiene la stessa una "bufala".

Sostiene che sarebbe possibile ovviare ai problemi di chiusura dell'impianto avviandolo a seconda delle necessità di rifornimento del rifugio Capanna Renata e che la stessa può comunque essere rifornita anche a mezzo dei gatti delle nevi.

Si sofferma sui problemi legati alla morfologia del terreno, sulle difficoltà nel battere le piste e sugli eventuali possibili rimedi.

Ritiene che non si riusciranno mai a trovare i fondi necessari alla realizzazione del collegamento con la Valle d'Aosta.

IL CONS. SIG. REY: Invita l'Assessore sig. Siragusa e dimostrare che costa di più chiudere l'impianto nella stagione invernale che mantenerlo aperto.

Sostiene che turismo religioso e sportivo naturalistico possono convivere e vanno sviluppati.

Invita a verificare tutte le possibilità di sviluppo della zona di Oropa prima di chiudersi affermando che non ci sono fondi disponibili.

Annuncia il voto favorevole del gruppo di Lega Nord Padania Piemont con l'auspicio che la chiusura degli impianti sia da stimolo per far nascere qualcosa di nuovo e di buono per il territorio di Oropa.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Ritiene che l'intervento del Consigliere sig. Vaglio, dettato dalla competenza sul tema, possa essere da stimolo per l'Amministrazione.

Sostiene che sia comprensibile che una fondazione chiuda il bilancio in perdita, ma solo se genera importanti ricadute positive sul territorio.

Invita l'Amministrazione ad affrontare coscienziosamente la realtà, assumendo scelte coraggiose e poco paganti in termini elettorali ma inevitabili.

Annuncia, per disciplina di partito, il voto di astensione del gruppo di Alleanza Nazionale.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Ritiene che la mozione possa essere accolta anche come invito e stimolo ad un maggiore approfondimento tecnico e finanziario in ordine ai reali costi di manutenzione e chiusura e riapertura dell'impianto, che non sono stati presentati, tralasciando le problematiche della capanna Renata.

Osserva che la gestione ordinaria degli impianti genera un deficit più che sopportabile, mentre sono i costi di investimento e manutenzione che generano delle spese non sostenibili.

Invita a concentrare gli sforzi e le risorse sulla funivia risparmiando sull'altro impianto.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Precisa che il Consigliere sig. Zappalà era orientato ad un voto negativo sulla mozione, ma vista la delicatezza della questione esprimerà anch'egli un voto di astensione.

IL CONS. SIG. GALUPPI: Rileva che la chiusura dell'impianto sarebbe più costosa del suo mantenimento in funzione.

Ribadisce quanto già affermato nel precedente intervento.

Invita a trovare una soluzione diversa dalla chiusura dell'impianto, che da temporanea potrebbe diventare definitiva.

Annuncia il voto contrario del gruppo del Partito Socialista.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Precisa che per il rifornimento della capanna Renata c'è anche la possibilità di utilizzare l'elicottero.

Si dà atto che prima del voto esce dall'aula il Consigliere sig. Pietrobon.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

procede alla conseguente votazione con il seguente esito (risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Panzanelli, Ponzana e Saccà):

favorevoli: n. 08 (U.D.C., Forza Italia verso il Popolo dl Partito della Libertà, Lega Nord Padania Piemont, Cons. Stroschio)

contrari: n. 14 (Ulivo per il Partito Democratico, Partito Socialista)

astenuiti: n. 04 (Alleanza Nazionale, Cons. Ponzana, Cons. Zuccolo)

La mozione pertanto viene respinta.
